



CORSO PER INSEGNANTI

QUALE FRIULANO NELLA SCUOLA? PROSPETTIVE DIVERSE SULLA LINGUA PER LA DIDATTICA

a cura di Fabiana Fusco, Serena Martini e Gabriele Zanello

NOVEMBRE 2025 – FEBBRAIO 2026 / AULA 3
POLO DELLA FORMAZIONE, VIA MARGRETH 3A, UDINE

VENERDÌ 14 NOVEMBRE 2025 (ORE 15–18)
I “fondamentali” della scrittura del friulano: lingua standard e varietà
GABRIELE ZANELLO (Università di Udine)

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 2025 (ORE 15–18)
Il linguistic landscape friulano: spazi pubblici e iniziative private
LUCA MELCHIOR (Alpen-Adria-Universität Klagenfurt)

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 2025 (ORE 15–18)
La lingua friulana e il quadro delle New Literacies: a che punto siamo?
SERENA MARTINI (Università di Udine – Università di Modena Reggio-Emilia)

GIOVEDÌ 15 GENNAIO 2026 (ORE 15–18)
Lingua friulana e giornalismo: l'attualità in marilenghe
ERIKA ADAMI (giornalista)

GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2026 (ORE 15–18)
Il friulano dei materiali didattici: osservazioni a partire dal PRIN MinEdu
PAOLA SOLERTI (ISIS ‘C. Deganutti’ di Udine)

GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO 2026 (ORE 15–18)
La lingua friulana letteraria alla prova della didattica
DAVIDE TURELLO (Otto-Friedrich-Universität Bamberg)

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 2026 (ORE 15–17)
Quale didattica del friulano per i neoparlanti?
FABIANA FUSCO (Università di Udine)

Una delle preoccupazioni più sentite fra coloro che si preparano all’insegnamento di lingua e cultura friulana nella scuola o che vi si dedicano quotidianamente riguarda il modello di lingua che la scuola dovrebbe proporre, e in questo contesto il problema evocato con maggiore frequenza è quello del rapporto tra varietà parlata e lingua standard. Per la gran parte delle lingue minorizzate o poco diffuse, infatti, si è posto in passato o si pone nel presente il problema della standardizzazione, cioè dell’elaborazione di un modello linguistico che funga da riferimento per la comunità dei parlanti. Le istituzioni linguistiche e culturali, e in particolare la scuola, svolgono un ruolo di mediazione fondamentale nella pianificazione linguistica, cioè nello sviluppo e nella codificazione della lingua che la comunità accetta come corretta, e

anche nella promozione dell’uso della lingua da parte dei suoi potenziali parlanti. Gli insegnanti, dunque, per un verso sono continuamente a contatto con la variazione linguistica basata sull’uso, per un altro sono consapevoli delle questioni di uniformità grafica e di standardizzazione, cosicché la loro attenzione si concentra a volte sulla “lingua autentica”, ovvero sulla lingua praticata dai parlanti nei diversi ambiti d’uso, a volte sulla necessità di lavorare con materiali molto eterogenei dal punto di vista della standardizzazione. Il corso si propone di mettere a tema il dibattito sul rapporto tra norma e variazione linguistica, soprattutto quando queste considerazioni riguardano la didattica delle lingue e gli strumenti a essa destinati. Esso, dunque, presenterà il problema della standardizzazione grafica e morfologica, proporrà una panoramica sui modelli di testualità “pubblica” (*linguistic landscape*, media, materiali didattici, testi letterari), e infine si soffermerà sulla questione della didattica del friulano per i neoparlanti o per quanti provengono da famiglie con background migratorio.

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
HIC SUNT FUTURA

DIPARTIMENTO DI
LINGUE E LETTERATURE,
COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E SOCIETÀ

**CEDA — CENTRO
DIPARTIMENTALE
SULL’APPRENDIMENTO,
L’EDUCAZIONE
E LA FORMAZIONE**

**Corso di laurea in Scienze
della formazione primaria**
Percorso per l’insegnamento
in lingua e cultura friulana
*Percors pal insegnament
in lenghe e culture furlane*

Il corso è finanziato da

 **REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

In collaborazione con

ARL^eF AGENZIE
REGIONAL
PE LENGHE
FURLANE

**Docu
scu^ele** CENTRI REGIONAL
DI DOCUMENTAZION RICERCHE
E SPERIMENTAZION DIDATTICHE
PE SCUOLE FURLANE

Con il patrocinio
dell’Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

È possibile iscriversi al corso
— ENTRO IL 13 NOVEMBRE 2025 —
attraverso il sistema informatico Esse3

La partecipazione al corso è gratuita,
è previsto unicamente il pagamento
della marca da bollo da 16 euro,
attraverso PagoPA, al termine della
procedura web di immatricolazione.
A fronte della frequenza di almeno
due terzi delle ore di lezione verrà
rilasciato regolare attestato.

Il corso è valido come titolo culturale
per l’iscrizione nell’Elenco regionale
degli insegnanti con competenze
riconosciute per l’insegnamento
della lingua friulana.

Informazioni alla pagina
https://www.uniud.it/it/inseg_friulano7